

ANNO II°

1970

7

CENTRO

GIOVANI

G.I.A.C.

GERANO

STIP

Auguri!

Natale è la ricorrenza dell'anno in cui non si può fare a meno di scambiarsi espressioni di augurio. Quanti messaggi augurali giungono attraverso la Radio, la T.V., giornali, riviste, cartoline, biglietti.

Gran parte però, di tali messaggi nasconde un sottofondo di richiamo, di interesse, di sollecitazione... Il Natale viene largamente sfruttato per reclamizzare spumanti, liquori, cioccolatini, panettoni, capi di abbigliamento, località turistiche, macchine fotografiche... Con somma leggerezza si arriva a creare il "magico natale"!

Il senso mistico del Natale, quello del Figlio di Dio, che si fa uomo per essere la pace personificata, donata dall'amore del Padre all'umanità, viene perso di vista. Triste inganno diaabolico che induce a preferire una mela o un pomo che sia, alla realtà dei figli di Dio, liberi dalla morte del peccato, dotati della pace interiore!

L'augurio di Buon Natale, che rivolgiamo a tutti i paesani, amici, lettori vuole essere genuino e ricco: di pace, amore, serenità. Ma affinché lo augurio sia efficace, è necessario sapere riceverlo, accoglierlo. In che modo? Disponendosi a ricambiarlo con la propria amicizia, il proprio affetto il dono di sé stessi aperto a tutti. Non sprechi di denaro per esibizioni di vanità, ma opere di bene a favore dei poveri, orfani, famiglie al边 strico, popolazioni bisognose di tutto. Sprone a questo sia il sapere che due terzi dell'umanità mancano anche del minimo indispensabile per sopravvive-



re e il nostro superfluo sarebbe sufficiente a sfamare due miliardi di uomini.

Sia perciò il nostro augurio il motivo più bello che vi proponiamo, perchè il Natale sia realmente per tutti: Buon Natale!

La Redazione

N.B. Siamo a disposizione di tutti per collaborare a qualsiasi buona iniziativa, che vorrete suggerirci o farvi suggerire. Grazie.

PENSIERO

DEL

MESSE



ASCOLTAMI, MARIA

.....
Per quelli che hanno avuto miseria solamente,
che furon calpestati ignominiosamente.
Fà che il sole accarezzi il loro spento viso,
che almeno vi dipinga un pallido sorriso.

Fà che non siano morti
senza esser mai riportati.

Ascoltami, Maria.

.....(Disco:ed.Puoline;F-SC 45.23)

CESTINO CON MELE

Nella processione offertoriale, della messa dell'otto dicembre, abbiamo potuto vedere tra i doni presentati dai giovani all'altare, anche un cestino con frutta. Il nuovo rito ha suscitato curiosità: avendo noi dimenticato che l'offerta dei doni della natura a Dio, è stato uno dei primi gesti religiosi dell'uomo, in segno di riconoscenza e di sottomissione alla Divinità. La chiesa apostolica, fin dall'inizio, lo inserì tra i riti della sinassi eucaristica e sotto il fervore della carità fraterna, raccoglieva tali doni per riversarli ai bisognosi. E solo per riscoprire tale tradizione, senza voler essere né antichi né moderni, vorremmo rilanciare il gesto in determinate messe. Le offerte di qualunque genere esse siano, una volta presentate a Dio, potranno essere devolute secondo l'intenzione dell'offerente.

Non avremo nulla da meravigliarci quindi, se venissimo a scorgere nel cestino i consueti regali natalizzi, donati per i nostri "fedeli" ragazzi dell'oratorio domenicale.



IL PUNTO SUL CALCIO

Nello stendere il consuntivo di fine d'anno dell'A.S.GERANO, dobbiamo dire che in parte le nostre aspettative sono state rispettate. Ad un incerto inizio di campionato, determinato dalla penata vittoria sul Castelchiodato, le sconfitte con il Cerreto e in casa con il Moricone (costata due giornate di squalifica del campo e la sospensione di ben quattro giocatori), ha fatto seguito un miglioramento dovuto all'entrata in forma di alcuni atleti, quali: Nuccitelli, Censi e Fralc. Le prove sono state le sonanti vittorie a Villalba, contro la capolista e sul neutro di Castelmadama contro l'OCRES MOCA.

Dopo la sospensione del campionato, domenica 4 gennaio il GERANO sarà di scena a Subiaco contro l'A.I.C.S. per cercare di confermare i recenti buoni risultati.

Contiamo, come sempre su una forte partecipazione di sportivi, convinti che il GERANO deve ancora far sfoggio delle proprie qualità agonistiche.

D.L.E.

TACCUINO RETROSPETTIVO

GERANO - CASTELCHIODATO	= I - 0
LA CERRETO - GERANO	= 3 - I
GERANO - ALBULA	= 2 - 0
AMAR - GERANO	= I - I
GERANO - MORICONE	= 0 - I
VICOVARO - GERANO	= 0 - I
GERANO - GERINI	= I - I
PONTEMAMMOLO - GERANO	= 2 - 0
VILLALBA - GERANO	= I - 2
GERANO - OCRES MOCA	= 5 - 2

AGENDA GERANESE

25 Ottobre 1969: l'impiegato comunale Sig.Riverso, ha la felice idea di installare un tabellone nell'atrio del Comune, fungente da "Notiziario Cittadino". Così le informazioni riguardanti il paese, sia riportate dalla stampa sia stilografate da qualche rcazionario vengono presentate bene sotto la pesante grata del cancello Comunale.

Domenica 2 Novembre: ore 17, S.Messa a S.Lorenzo, seguita dal corteo diretto al cimitero, per onorare

i gloriosi Caduti Geranesi. Dopo essere stata deposta una corona di fiori sul loro monumento, il Sindaco e il Presidente della locale A.N.C.R. hanno ricordato la loro memoria, con parole di riconoscenza e di elogio ai numerosi presenti.

4 Novembre: rispettata anche per questo anno, l'usanza di organizzare una gita popolare in tale giorno. L'iniziativa partita dal Rev.Parrocchia, ha avuto esito felice.

Itinerario: Corveteri, Tarquinia (visita al museo etrusco e tombe tipiche del VI° sec.); Orbetello, Monte Argentario, Civitavecchia Porto.

23 Dicembre: Festa della Superiorità. Nell'Asilo in Via Dante Alighieri, mini-recital dei bambini del "Vivaio", impegnati per circa due ore su canti, scenette, balletti e poesie, intonati non solo alla ricorrenza ma avendo un sfondo educativo-religioso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IN VISITA A GERANO.

Per la seconda volta nel giro di pochi giorni, l'On/le Mechelli Presidente della Provincia è venuto a far visita ai Geranesi per trattare i principali ed urgenti problemi che interessano il Comune di Gerano, dando prova di attaccamento e di fiducia.

Nel locale Cinema era ad attendere una numerosa folla, con il Sindaco dr. De Propris, il Segretario Sezionale D.C. dr. Di Giovambattista, il Segretario Com/le dr. Tarzia, il Presidente della ProLoco Sign. De Lollis, il Presidente della A.N.C.R. Cav. Moretti ed altre Autorità locali.

L'On/le Mechelli è stato sempre vicino ai Geranesi: - Nel 1955 quando rivestiva la carica politica di Segretario Provinciale della D.C., Susseguentemente nella qualità di Assessore Provinciale, Presidente del Comitato Regionale della Programmazione e della Amministrazione Provinciale.

Il dr. Di Giovambattista ha espresso al gradito ospite, il saluto della Sezione D.C. lasciando al Sindaco l'esame di tutti i problemi posti sul tappeto, ma non ha potuto fare a meno sottolineare quanto sia urgente installare nella zona una efficiente industria per risollevarne le sorti di Gerano.

Il Sindaco dr. De Propris, ha esternato al Presidente la riconoscenza dei Geranesi per aver disposto l'immediato ripristino di tutte le strade comunali interrotte a seguito dei lavori della strada Gerano-Rocca S. Stefano; - per la costruzione di un muro di sostegno in Viale D. Alighieri; per la rimozione della frana nella Curva "Narcesi" con la costruzione di gabbioni; per la installazione di nuovi punti luce sulla strada provinciale fino ai Collicelli; per la sistemazione di tutti i fontanili rurali. In grandi linee ha poi tracciato tutti i più urgenti problemi da affrontare per lo sviluppo e la salvezza del paese: - L'ampliamento del Cimitero con la costruzione del Sacrario dei Caduti; - la costruzione del nuovo serbatoio idrico per una distribuzione equa e razionale a tutte le famiglie; - la costruzione del campo sportivo; - il completamento della rete di fognatura; - la elettrificazione delle zone rurali; - la costruzione del villaggio turistico il loc. S. Anna e S. Secondina; - la costruzione di case popolari; - la istituzione di una scuola superiore a carattere professionale; - la provincializzazione delle strade comunali che da Gerano collegano il Comune di Pisciniano.

Il Presidente Mechelli ringraziando l'assemblea della calorosa accoglienza tributatagli ha subito detto che la Amministrazione Provinciale sta rivolgendo l'attenzione ai più urgenti problemi della provincia con la istituzione di alcuni comprensori regionali onde invertire la marcia degli emigrati. Per realizzare tutto questo -ha continuato il Presidente- occorre attuare un programma di viabilità per favorire lo sviluppo turistico della regione. Già è in progettazione, per questa zona, la continuazione della strada Gerano-Rocca S. Stefano fino a Subiaco; l'ampliamento della Strada Empolitana; la costruzione di una superstrada tra questa zona e quella Valentone-Colleferrro. Inoltre potrà essere sperimentato un Consorzio tra i Comuni e l'Amministrazione Provinciale per i trasporti pubblici per un rapido collegamento delle località.

-Raffaello Riverso Corrispondente del
MESSAGGERO

La paura di restare sol... —

Continua l'esodo dei nostri compaesani verso la città. Nel "Caldo" autunno, altro 8 famiglie Geranesi hanno chiuso i battenti delle loro porte; non se la sono sentita più di riiniziare un nuovo anno di lavoro saltuario e di stenti tra le nostre case. Dal 1961 al 10 nov. 1969, ben 410 persone, messe al bivio dall'economia familiare hanno optato per un centro urbano, più disposto ad accoglierle.

Nelle stranezze del movimento anagrafico si registra anche un'immigrazione di 258 persone: uomini e sangue nuovo, confluiti in paese e per una loro specifica professione e per lo spopolamento dei casolari di campagna, sparsi fuori del nostro territorio. Dopo aver ceduto inesorabilmente l'indu-

stria boschiva (fonte principale in passato di guadagno), già languente l'agricoltura e mentre per la prima, qualche azienda privata ancora commercia legname semigrezzo; per la seconda i danni sono irreparabili: costretta a vivacchiare sulle forze di qualche contadino nostalgico. Tra i paesi della zona, qualcuno giunto anzitempo in crisi, ha già pensato a rimediare alla penosa situazione, creando piccole ma azzoccate industrie zonali.

E da noi? Da noi...non è giusto dire che si dorma, perché tutti stanno svegli a salutare quelli che partono; ma si attende...si attende che qualcuno dica: "Si soggia tutti insieme!"

IL TRELLANENSE

%%-%% %%-%% %%-%% %%-%% %%-%%

ANGOLO POETICO

%%-%%

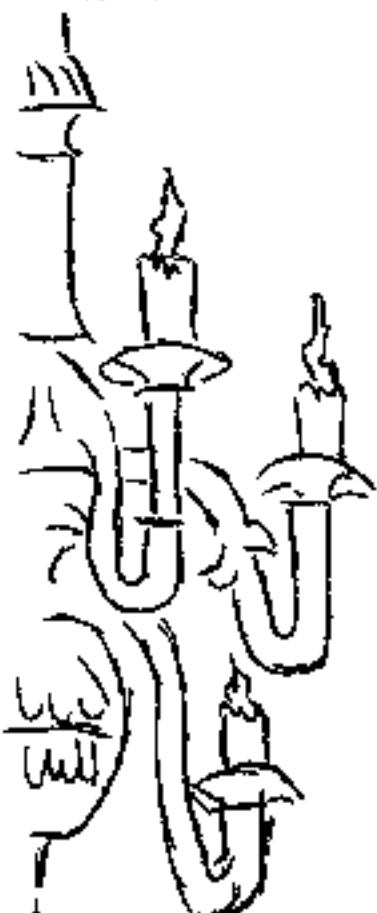
VERNU TUTTU 'NSEMMORA

Tra gliu ceru biancu
zippi sicchi d'arburi
e frunni de bridu,
comme scarabbocchi
e patani rammorti
ruspenno
longu i torali delle fore.
Sbattute dagliu ventu
le ivi,
se van restreggnonno
'ntorn'a la casaccia degliu Poju.
"E' resciuta na strina dagliu bosco!?"
Peccerità,
scantona la Judea
chè le casi sò tutte 'ncanganegliu!

(Unu de Chissi)



ENEL CHE BUIO!

Non ci interessa sapere quanto linea efficienti e soniefficienti di elettricità, conducano luce a Gerano e nonnenc quale sia la quantità di energia elettrica condotta nelle nostre case. Quanta di essa, sia impiegata per usi privati o per usi pubblici. Come neppure ci interessa sapere la lista degli scioperi, che tale società statale ha già preventivato per non elettrificare nei nostri riguardi. Sarebbe nostro desiderio solo di rivolgervi un quesito: "E' vero che l'ENEL ha comprato il pacchetto azionario delle migliori Cererie italiane?". Infine ricordiamo, per pura curiosità e non per voler scusare gli eventuali errori tipografici della nostra rivistina, che essa è stata messa in onda al lume di candela.

(IL LANTERNONE)

VITA DEL CENTRO.

oooooooooooooo

8 Novembre: i nostri valenti tecnici riinnovono l'antidiluviana rete elettrica della casa, sostituendola con un perfetto impianto. Causa necessaria ne è stata la catacombale illuminazione della erigenda sala-lettura, sorta a fianco della sala adunanza. In seguito all'effettuato abbonamento alle varie riviste richieste, il cassiere Rag. Rossi viene costretto ad alcuni giorni di riposo.

27 Novembre: viene anticipata l'adunanza del venerdì seguente, per poter ricevere dal Parroco un'accurata presentazione sulle finalità del nuovo rito del Messa.

15 Dicembre: preparativi per l'allestimento del prosepe a S. Maria, nella adatta sede della cappella del S. Cuore. Il Dio della pace na-

&&&-&&& &&&-&&& &&&-&&&

&&&-&&& &&&-&&& &&&-&&&

sce nell'angustiato mondo di oggi, rappresentato nelle scene di una finta vetrata. La Madonna, S. Giuseppe ed un Angelo (basorilievi in gesso, alti m.1,20) accolgono un (cincantanario) Bambinello stretto in fasce, già cente sulla paglia.

26 Dicembre: s'è ricreato "contagnata", organizzata dal Centro sulle nevi del Terminillo. Essenziali motivi della riuscita: tempo primaverile, neve abbondantissima (per i tuffatori), partecipazione di giovani con "coda" femminile, di età inferiore ai venticinque anni.

27 Dicembre: S. Giovanni Evangelista. Atteso e preparato omomastico del nostro Assistente, costretto ad aumentare l'assistenza e la vigilanza in tale giorno, fino a tarda sera... &&&-&&&

NON LEGGERE

CAMPAGNA RUSSIA: NAPOLEONE

NON LEGGERE

CAMPAGNA d'AFRICA: GRAZIANI

NON LEGGERE

CAMPAGNA CASTEL DI GUIDO: GERANESI

NON LEGGERE

CAMPAGNA Abbonamenti GERANO-STOP: €.500.

32/12/73 12/12/73